

IL CORTEO DI S. NICOLA

A UN MESE DALLA RIEVOCAZIONE

500 FIGURANTI PER IL 7 MAGGIO

Le selezioni programmate alla Apulia Film Commission, in Fiera del Levante, nella seconda metà di questo mese

«Una immensa gonna azzurra rappresenterà il nostro mare»

Il regista Valenzano: i canti delle ricamatrici valorizzeranno il ruolo delle donne

CARLO STRAGAPEDE

● Il prossimo corteo di San Nicola sarà il più fedele possibile all'ambientazione storica del 1087, con le donne sempre più protagoniste, allargato alla sera del 6 maggio oltre che all'appuntamento canonico del 7, e soprattutto con un'idea scenografica innovativa: la rappresentazione del mare «come una grande gonna azzurra».

A rivelarlo è Nicola Valenzano, regista e autore teatrale 50enne, che con la sua associazione culturale Badathea (Bari danza theatre) ha vinto per il secondo anno consecutivo la gara d'appalto del Comune per la organizzazione della

rievocazione della Traslazione delle ossa del Santo. Con una differenza: nel 2012 la sua era l'unica proposta, quest'anno ha battuto ben tre concorrenti. Il compenso che sarà corrisposto alla produzione è di 120mila euro, Iva compresa.

Maestro, mi incuriosisce la presenza del mare nella sfilata. Può svelare qualche altro dettaglio?

«Preferirei mantenere un po' di riserbo sul punto. Dev'essere una sorpresa. Comunque ho voluto sottolineare lungo il percorso il ruolo del nostro mare come grande contenitore della missione dei 62 marinai che 926 anni fa prelevarono le reliquie del Santo da Mira. Dico solo che gli spettatori

rimarranno colpiti dalle grandi onde azzurre».

Ha in serbo qualche altra novità?

«Nel corteo sfilerà un carretto di giullari e buffoni. Ancora, la sera del 6 maggio, alle 19,30, in via Carmine, nella città vecchia, allestirò la scena dell'arrivo delle ossa del Santo, trasportate dai figuranti. Questa scena escluderà la visuale della vicina Basilica, che ovviamente non era stata ancora costruita (secondo la tradizione il cantiere fu avviato due anni dopo, nel 1089, ndr). A

seguire, nella vicina Corte Carducci, le mie attrici interpreteranno i "Canti della tela", un'usanza tipica delle donne baresi dell'epoca. Secondo le fonti, mentre ricamavano usavano cantare. Come ho già rivelato alla

"Gazzetta" nelle scorse settimane, in Corte Carducci avverrà anche una specie di flashmob (alla lettera: assembramento improvviso) nella forma di una "ballade". Le danzatrici compariranno improvvisamente agitando i loro corpi sinuosi».

Recentemente ha letto testi sugli usi e costumi dell'epoca?

«In questi mesi mi sono documentato anche e soprattutto sul ruolo delle donne nel Medioevo, nell'Italia meridionale. Erano le responsabili del ménage familiare e insegnavano alle figlie come si governa la casa, per prepararle al matrimonio e a essere madri attente. Poiché lo scopo primario della rappresentazione è attirare spettatori, dal

primo maggio figuranti vestiti da marinai percorreranno la città distribuendo i pieghevoli del programma».

A proposito. Quanti figuranti impiegherà?

● «Circa 500, come lo scorso anno».

Dove e quando si terranno le selezioni?

«Alla Apulia Film Commission, in Fiera, nella seconda metà di aprile. Cerco facce espressive, volti non necessariamente belli ma particolari. Non mancheranno attori professionisti, special-

mente baresi».

Qualche nome?

«Della squadra faranno parte Enzo Strippoli, Saverio Desiderato, Nicola Moschetti e Daniele Ciavarella come marinai, tra gli altri. Tra le ricamatrici-cantanti ci sarà Tiziana Gerbino, tra le danzatrici

Berta Temino, spagnola di Cadiz ma ormai barese d'adozione. Il cast tecnico comprende il costumista Luigi Spezzacatene, la truccatrice Bruna Taddonio e il parrucchiere Nicola Fasano. Il quartier generale per la vestizione e il trucco, nei giorni delle rappresentazioni, sarà collocato nella scuola Corridoni, sempre nel borgo antico. Le prove al solito si svolgeranno in Fiera».

Nelle passate edizioni del corteo qualcuno si è lamentato di alcuni abiti un po' troppo rinascimentali.

«Quest'anno sarò ancora più attento a questo aspetto. I costumi saranno tutti ispirati a quelli del 1100».

120MILA IVA COMPRESA

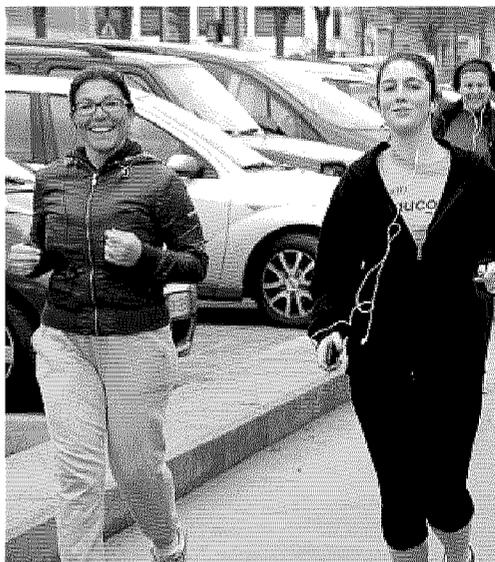
Il costo dell'evento artistico è interamente a carico del Comune

DUE LE SERATE

L'altra novità riguarda l'anteprima del 6 in via Carmine e in corte Carducci



www.ecostampa.it



LA PROTESTA
A sinistra
e in basso,
gli esponenti
del Gil
lanciano
la crociata
per i malati
di cancro
[foto Luca Turi]

**STRACITTA-
DINA
ADDIO?**
I podisti
ieri mattina
al Parco
e, sotto,
l'edizione 2012
di **Vivicittà**
[foto Luca Turi]